

Quei falsi natali prima dell'orrore ora Battipaglia ricorda Primo Levi

Monica Trotta

Per due volte la città di Battipaglia entra nella vita di Primo Levi. Quando lo scrittore torinese viene arrestato il 13 dicembre del 1943 vicino Amay in Valle d'Aosta, dopo essere entrato in una brigata partigiana, ha con sé un documento falso da cui risulta essere nato a Battipaglia. Inoltre, per una strana coincidenza, il soldato che lo arresta non esitando a schiaffeggiarlo e ad umiliarlo, è di Battipaglia. Alcuni giorni dopo nella caserma "Cesare Battisti" di Aosta il militare si scuserà ed offrirà a Levi una coperta e la possibilità di scaldarsi. I due episodi sono stati raccontati

nel libro intervista di Ferdinando Camon "Conversazione con Primo Levi", mentre una serie di particolari sulle due vicende si trovano nel racconto "Oro" contenuto nella raccolta "Il sistema periodico" scritta da Levi nel 1975. Per riannodare il legame tra Battipaglia e Primo Levi, sono state proposte all'amministrazione comunale di Battipaglia una serie di iniziative che hanno trovato l'adesione di ventuno associazioni, con in testa il comitato provinciale dell'Anpi. Il progetto prevede il conferimento della cittadinanza onoraria alla memoria a Primo Levi, l'istituzione il 13 dicembre



della "Giornata in memoria di Primo Levi", l'istituzione del "Fondo Primo Levi" all'interno della biblioteca comunale «È molto bello che ci sia stata questa ampia adesione di associazioni, si rafforza l'identità di un luogo e si ribadisce il valore della cultura per il vivere civile - spiega Giovanni Colucci, promotore del progetto con Luigi Viscido - Abbiamo pensato ad una piccola cosa di qualità, ma soprattutto ad un'iniziativa permanente cioè un giorno dedicato alla memoria di Levi, che possa legare in maniera indissolubile il suo nome a quello di Battipaglia. Ci ha fatto molto piacere

che il progetto abbia avuto l'adesione del Centro Studi Internazionale Primo Levi di Torino oltre che il sostegno del professore Giovanni De Luna che è uno storico di fama originario di Battipaglia». Tra le prime iniziative che le associazioni vogliono mettere in campo, c'è la raccolta di opere di Levi per creare il Fondo all'interno della biblioteca comunale insieme ad una sorta di maratona on-line il 13 dicembre che diventerà la "Giornata in memoria di Primo Levi". In programma una staffetta social tra le associazioni con lettura in video di brani tratti dai libri di Levi. L'anno prossimo per ricordare l'autore di "Se questo è un uomo", una mostra foto-biografica con pannelli appositamente realizzati, una di copie di manoscritti in collaborazione con la Fondazione Levi di Torino e delle letture di brani tratti da testi dello scrittore che ha raccontato il dramma della deportazione ad Auschwitz.